



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Nr. **503**

del **30/12/2013**

OGGETTO: Approvazione del Codice di Comportamento interno del Comune di Fano (art. 54, c. 5, del d.lgs. n. 165 del 2001 ed art. 1, c.2, del d.p.r. n. 62/2013)

L'anno **duemilatredici**, il giorno **trenta** del mese di **dicembre** alle ore **9.00** nella Residenza Municipale della città di Fano, convocata su invito del Sindaco, disposta nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

1) AGUZZI STEFANO	<i>SINDACO</i>	Presente
2) CUCUZZA MARIA ANTONIA RITA	<i>VICE SINDACO</i>	Presente
3) FALCIONI MAURO	<i>ASSESSORE ANZIANO</i>	Presente
4) ANTOGNOZZI SIMONE	<i>ASSESSORE</i>	Presente
5) DELVECCHIO DAVIDE	<i>ASSESSORE</i>	Presente
6) LOMARTIRE GIANLUCA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
7) MANCINELLI FRANCO	<i>ASSESSORE</i>	Assente
8) SANTORELLI ALBERTO	<i>ASSESSORE</i>	Presente
9) SERFILIPPI LUCA	<i>ASSESSORE</i>	Presente
10) SILVESTRI MICHELE	<i>ASSESSORE</i>	Assente

Assenti: **2**

Presenti: **8**

Assume la Presidenza il Sig. **AGUZZI STEFANO**

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Vice Segretario Generale **DE LEO GIUSEPPE**

OGGETTO: Approvazione del Codice di Comportamento interno del Comune di Fano (art. 54, c. 5, del d.lgs. n. 165 del 2001 ed art. 1, c.2, del d.p.r. n. 62/2013)

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Legge 06.11.2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13.11.2012 , n. 265, contiene “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;
- con il D.P.R. n. 62 del 16 aprile 2013 è stato approvato il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del d.lgs. 165/2001;
- A.N.A.C. (Autorità nazionale Anticorruzione e per la valutazione e trasparenza delle amministrazioni pubbliche, già Civit), con delibera n. 72/2013, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione che delinea la strategia di prevenzione a livello decentrato della corruzione e dell’illegalità, individuando - tra le azioni e le misure per la prevenzione - l’adozione di un proprio codice di comportamento da parte delle pubbliche amministrazioni;
- a norma dell’articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo numero 165/2001, ciascuna pubblica amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del competente organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento, che integra e specifica il suddetto Codice di comportamento nazionale, nel rispetto dei criteri, delle linee guida e dei modelli predisposti dall’Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche;
- l’art. 1 comma 2 del D.P.R. 62/2013 stabilisce che: *“Le previsioni del presente codice sono integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni, ai sensi dell’art. 54, comma 5 del citato decreto legislativo n. 165 del 2001”*;

DATO ATTO che il Codice deve essere adottato dalle amministrazioni locali, sulla base dell’intesa raggiunta in data 24 luglio 2013 in sede di Conferenza unificata ai sensi dell’articolo 1, commi 60 e 61 della legge numero 190/2012, entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore del sopra citato codice approvato con il Decreto del Presidente della Repubblica numero 62/2013, tenendo conto della disciplina dettata da quest’ultimo;

VISTA la delibera n. 75/2013 adottata d A.N.A.C., già CIVIT, recante le linee guida per l’adozione da parte delle singole amministrazioni del Codice di comportamento in oggetto, a norma delle quali in particolare:

- il Codice è adottato dall’organo di indirizzo politico-amministrativo su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione, il quale per la predisposizione si avvale del supporto e della collaborazione dell’Ufficio per i procedimenti disciplinari, che deve essere costituito obbligatoriamente presso ciascuna amministrazione, per l’esercizio delle funzioni previste dall’articolo 55 bis e dell’articolo 15, comma 3, del Codice nazionale;
- l’Organismo indipendente di valutazione dell’Amministrazione (OIV) è chiamato ad emettere parere obbligatorio nell’ambito della procedura di adozione del Codice,

verificando che lo stesso sia conforme a quanto previsto nelle linee guida della Commissione;

- il Codice è adottato con procedura aperta alla partecipazione;

CONSTATATO che la proposta di codice di comportamento per questa Amministrazione comunale, ad integrazione di quanto previsto dal D.P.R. n. 62/2013, come formulata dal segretario generale quale autorità locale anticorruzione è stata pubblicata sul sito istituzionale con un avviso pubblico in data 16 dicembre 2013 per coinvolgere i rappresentanti di categoria, le organizzazioni sindacali, i dirigenti di questo Comune, ecc., con invito a far pervenire eventuali proposte od osservazioni entro il termine a tal fine fissato; al fine di poter tenere conto delle eventuali proposte per la stesura definitiva;

PRESO ATTO che nel termine fissato per le osservazioni non è pervenuto alcun suggerimento;

CONSIDERATO che la Commissione *“auspica che, ove possibile, il Codice sia adottato da ciascuna amministrazione entro il 31 dicembre 2013, e, comunque, in tempo per consentire l'idoneo collegamento con il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione”* (nel nostro Ente, approvato con atto di C.C. n. 50/2013, ed in corso di aggiornamento);

ACQUISITO, quindi, in data 27 dicembre 2013 con Prot.n.89063, il parere favorevole obbligatorio dell'Oiv relativamente alla conformità della procedura seguita nell'adozione del Codice a quanto previsto nelle linee guida della CIVIT;

DATO ATTO che il responsabile del procedimento è individuabile nella persona del segretario generale di questo Comune, dottoressa Renzi Antonietta;

ACQUISITI i pareri in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa del Responsabile del Servizio competente Segretario Generale Supplente Dott. Giuseppe De Leo in data 27 dicembre 2013, favorevole, ed il parere del responsabile del servizio finanziario Dott.ssa Daniela Mantoni in ordine alla regolarità contabile, in data 27 dicembre 2013, non dovuto, pareri resi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del TUEL n. 267/2000;

ATTESTATA la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del Tuel, dando atto che la presente deliberazione non comporta riflessi né diretti né indiretti sulla situazione finanziaria ed economica e neppure su quella patrimoniale del Comune stesso;

RITENUTO di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di approvare nei termini sopra richiamati il Codice;

CON VOTAZIONE unanime espressa palesemente

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni riportate in premessa alla quale espressamente si rinvia, il Codice di Comportamento interno dell'Ente allegato alla presente deliberazione, così come previsto dall'art. 54, comma 5, del decreto legislativo numero 165/2001 e dall'art. 1, comma 2 del D.P.R. 62/2013, che integra il predetto D.P.R. n. 62 del 2013, andando a completarlo con le previsioni interne di dettaglio;
2. di dare atto che il Codice di Comportamento interno dell'Ente si applica a tutto il personale a tempo indeterminato, determinato, collaboratori o consulenti con qualsiasi tipologia di

contratto o incarichi e a qualsiasi titolo, ai titolari di organi e di incarichi negli uffici di diretta collaborazione delle autorità politiche, nonché nei confronti dei collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione;

3. di demandare al Servizio Personale la tempestiva e capillare diffusione del codice di comportamento ai dipendenti, al fine di consentire l'immediata conoscenza dei contenuti dello stesso e consentire ai dirigenti di porre in essere le attività di loro esclusiva competenza;
4. di demandare ai dirigenti di ciascun servizio idonee azioni finalizzate a favorire da parte dei dipendenti una piena conoscenza ed un pieno rispetto del codice;
5. di demandare ai dirigenti di ciascun servizio, alle strutture di controllo interno e all'ufficio per i procedimenti disciplinari le attività di vigilanza sull'applicazione del presente Codice;
6. di dare atto che il presente Codice sarà pubblicato sul sito internet del Comune, nella sezione "Amministrazione Trasparente";
7. di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione del Comune di Fano nella persona del Segretario Generale, con la collaborazione dell'ufficio per i procedimenti disciplinari (UPD) svolge azioni di verifica annuali sul livello di attuazione del codice, sulla vigilanza da parte dei dirigenti responsabili di ciascuna struttura del rispetto delle norme in esso contenute da parte del personale;
8. di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134 del D.Lgs. 267/2000, per le motivazioni espresse in premessa.

DEL CHE E' REDATTO IL PRESENTE VERBALE, COME APPRESSO SOTTOSCRITTO.

Il Sindaco
F.to Aguzzi Stefano

Il Vice Segretario Generale
F.to De Leo Giuseppe

La presente deliberazione di Giunta N. **503** del **30/12/2013** sarà pubblicata all'Albo Pretorio e contestualmente comunicata in elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art.125, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000.

E' stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4° del D. Lgs. n. 267/2000;

Fano, li 31/12/2013

L'incaricato dell'ufficio segreteria
FERRARI VALENTINA